

# CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 6 ottobre 2010

Egregio Signor  
Kessler Giovanni  
Presidente del Consiglio provinciale  
Sede

Interrogazione a risposta scritta n.

## **Collegamento sciistico tra Brentonico e Malcesine attraverso il Monte Baldo: che ne pensa la Provincia di Trento?**

In occasione di una comunicazione ai soci, agli operatori ed alla clientela, la Brentonico Ski - società consortile nata nell'ottobre del 2007 con lo scopo di migliorare e rilanciare la stazione sciistica di Palsa-San Valentino - ha informato di aver incaricato un gruppo di ingegneri di realizzare uno studio di fattibilità per il collegamento con il versante veneto attraverso un unico impianto a fune per collegare la cima della Rosa del Sole (nuovo impianto di risalita) con la stazione a monte della funivia che sale da Malcesine. Stando alla comunicazione, lo studio sarebbe stato ultimato e consegnato alle amministrazioni comunali e provinciali/regionali. "I tempi di realizzazione non saranno veloci - si assicura nella missiva - ma stiamo muovendoci per non perdere tempo prezioso".

Lo stesso argomento è approdato recentemente anche nel Consiglio comunale di Brentonico, per mezzo di una proposta di mozione. Il Comune ha per ora "glissato" sull'argomento, volendo l'Amministrazione assumere maggiori informazioni al riguardo.

E' evidente che questo tipo di iniziativa appare in diretto contrasto con le indicazioni legislative della Provincia di Trento, che sul monte Baldo ha previsto l'istituzione di un parco naturale, probabilmente l'unica vera occasione per dare sostenibilità e futuro all'altopiano. Il mercato del turismo invernale è infatti molto concorrenziale, in misura consistente in difficoltà (a parte le località più prestigiose ed al momento Brentonico non rientra tra queste) ed è fortemente indebitato, tanto che la Provincia ha dovuto iniettare nelle società forti dosi di soldi della collettività. I cambiamenti climatici - anche se qualcuno non ci crede ancora - stanno modificando la quantità e la tipologia delle precipitazioni invernali, rendendo le stazioni e le skiarea a bassa quota estremamente fragili ed esposte a possibili insuccessi.

Restando in tema di rilancio della ski-area, sul sito ufficiale della società consortile si afferma che "la prima operazione che è stata attuata è la nascita e la promozione su larga scala del comprensorio "Brentonico Ski", quale prima stazione sciistica invernale "Low Cost", rivolta principalmente ad un'utenza allargata e con un occhio di riguardo alle famiglie ed ai più giovani che sulle nostre piste muoveranno i primi passi".

L'attenzione alle famiglie ed ai giovani è certamente pregevole e peraltro è attuata anche da diverse altre stazioni trentine. Stupisce però leggere di "stazione low cost" dopo le dichiarazioni dell'assessore provinciale al Turismo e dei vertici delle categorie economiche

che considerano sbagliato affiancare questo tipo di definizione all'offerta turistica del Trentino, che non può e non deve diventare (in parte però lo è già, purtroppo) una sorta di "outlet" del turismo alpino.

Ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per sapere:

- a) se condivida la soluzione di collegare gli impianti della Palsa-San Valentino con quello che sale da Malcesine;
- b) se questo tipo di collegamento sia previsto dal Piano urbanistico provinciale e dagli altri strumenti di programmazione del turismo trentino;
- c) qual'è la posizione della Giunta provinciale di Trento di fronte alla pubblicizzazione di stazioni sciistiche "low cost" nella nostra provincia;
- d) quando intenda riconoscere alla rete delle riserve del Monte Baldo il nome di "Parco naturale", atteso da decenni dalla popolazione e dagli operatori locali e previsto nella legge provinciale n. 11 del maggio 2007.

Cons. prov. Roberto Bombarda